



Scopo del Rotary è di incoraggiare e sviluppare l'ideale del "servire" inteso come motore e propulsore di ogni attività.

In particolare esso si propone di:

1. promuovere e sviluppare relazioni amichevoli tra i propri soci, per renderli meglio atti a "servire" l'interesse generale;
2. informare ai principi della più alta rettitudine la pratica degli affari e delle professioni, riconoscere la dignità di ogni occupazione utile a far sì che essa venga esercitata nella maniera più degna quale mezzo per "servire" la società;
3. orientare l'attività privata, professionale e pubblica dei singoli al concetto del "servizio";
4. propagare la comprensione, la buona volontà e la pace fra nazione e nazione mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra gli esponenti delle varie attività economiche e professionali, uniti nel comune proposito e nella volontà di servire.

"Celebriamo il Rotary".

Glenn E. Estess Sr., Presidente Internazionale

Alviero Rampioni, Governatore Distretto 2070

Francesco Baccilieri, Assistente del Governatore

Antonio Rossi, Presidente Bologna Ovest

NOTIZIARIO RISERVATO AI SOCI

n. 22 dell' Annata Rotariana 2004/05

Rotary International - Distretto 2070 - Club Bologna Ovest

Sede e Segreteria: Via Santo Stefano, 43 - 40125 Bologna

tel.: 051235175 - fax: 051224218 orari: lun. mar. gio. ven. 9-13

e-mail: bolognaovest@rotary2070.it

sito internet: <http://www.rotarybw.it>

Gastone Selvatici, Past President

Luca Malisardi, Presidente Incoming

Claudio Pezzi, Segretario

Claudio Tinti, Tesoriere

Guido Biasco, Consigliere

Lionello Gandolfi, Consigliere

Gino Martinuzzi, Consigliere

Giovanni Primo Quagliano, Consigliere

Giovanni Battista Sassoli, Consigliere

Emmanuele Di Dio, Consigliere Prefetto

*Centenario del Rotary International
1905-2005*



le prossime riunioni

Lunedì 20 giugno, ore 20,15, da "Nonno Rossi", con familiari ed ospiti. **Passaggio delle Consegne** fra il **Dott. Antonio Rossi** e l'**Ing. Luca Malisardi** e ammissione dei nuovi Soci **Dott.ssa Fausta Stanzani** e **Dott. Sabbatino Lorusso**, presentati dall' Amico **Ing. Innocenzo Malagola**.

Venerdì 24 giugno, con familiari ed ospiti, interclub del Gruppo Felsineo, "**Premio Rotary per le Facoltà dell'Università di Bologna**". Ore 19,30 buffet presso la Sede di via S. Stefano 43. Ore 21,00, cerimonia ufficiale presso l' Aula Absidale di S. Lucia.

Riunioni estive a Club riuniti alle ore 20,15 da "Nonno Rossi":

Giovedì 14 luglio, Presidenza R.C. Bologna

Giovedì 21 luglio, Presidenza R.C. Bologna Est

Giovedì 28 luglio, Presidenza R.C. Bologna Nord

Giovedì 4 agosto, Presidenza R.C. Bologna Sud e Bologna Carducci

Giovedì 25 agosto, Presidenza R.C. Bologna Ovest e Bologna Valle dell' Idice

Giovedì 1 settembre, Presidenza R.C. Bologna Valle del Savena e Valle del Samoggia



le notizie

Ringraziamenti ad un Amico del Club

Comunico che il nostro Socio Onorario Prof. Francesco Spina ha devoluto al Club una cospicua somma. A nome di tutti ringrazio l'Amico Spina per la sua grande generosità.

* * *

Il Rotary incontra la scuola

Il giorno 18 aprile i Soci Dott. Emmanuele Di Dio e Avv. Claudio Pezzi si sono recati presso l'ITC Rosa Luxemburg e si sono intrattenuti per circa 2-3 ore con gli studenti dell'ultimo anno nell'ambito del programma di formazione e orientamento che il nostro Rotary conduce a favore degli studenti delle scuole superiori.

L'incontro, caratterizzato da una calorosa accoglienza da parte di insegnanti e alunni, è stato introdotto da una relazione del Dott. Di Dio che ha parlato agli studenti del Rotary, dei suoi principi e valori, delle varie attività di servizio.

Il Dott. Di Dio, dopo avere ripercorso le tappe della sua carriera, ha poi ricordato ai giovani l'importanza di crescere e formarsi negli studi e nel lavoro con un sistema di valori di riferimento ed ha inoltre fornito alcuni utili suggerimenti su come presentarsi ai colloqui di lavoro.

La Preside e le insegnanti, dopo aver ricevuto il gagliardetto e le pubblicazioni del nostro Rotary hanno ricordato i meriti del Rotary e del nostro Club nelle iniziative recenti come l'acquisto di defibrillatori per le nove sedi di quartiere, l'adozione a distanza di cinque bambini, l'informatizzazione del VI Centro di Mobilitazione della Croce Rossa Italiana, la creazione dell'opuscolo contro lo spreco delle risorse e tante altre belle iniziative.

Ha poi preso la parola il Socio Avv. Pezzi, il quale ha rappresentato le caratteristiche distintive della attività libero professionale rispetto all'impiego, pubblico e privato. Il Socio Pezzi ha esortato i giovani a fare esperienze di lavoro e di volontariato nei mesi estivi e a ricercare quanto prima l'autonomia dalle famiglie, ricordando che nella prevalenza dei paesi stranieri questi comportamenti sono molto diffusi tra i giovani che poi si rivelano i più determinati nel raggiungere risultati positivi nel mercato del lavoro.

L'Avv. Pezzi ha quindi invitato i giovani studenti a perseguire le proprie aspirazioni con fiducia avvertendo che ciascuno può realizzare i propri obiettivi se disposto a sacrificarsi e ad accettare già da subito di competere con studenti e diplomati di differenti paesi. Gli studenti hanno poi posto numerose domande ad entrambi i Soci sulle loro esperienze professionali e in particolare sui primi anni di attività e di inserimento nel mondo del lavoro. Infine, ha ricordato le molte iniziative del Rotary a favore degli studenti più meritevoli.

Al termine, i nostri Soci hanno ricevuto i ringraziamenti degli studenti e l'apprezzamento dei docenti che li hanno invitati a consumare con loro un aperitivo nel bar della mensa scolastica.

* * *

Soci dispensati dalla presenza: A. Amati – E. Ansaloni – A. Aufiero – G. Borri – N. Calamelli – G. Comani – G. Fornaciari – G. Geminiani – G. Giusti – T. Gnudi – A. Luca – A. Maffei Alberti – L. Malisardi – A. Mazzoni – G. Minarelli – G. Monti – F. Nanni – A. Ragazzi – L. Rangoni – P. Sassi – M. Speranza – E. Traversa – G. Viale – W. Villa – A. Zoboli.



Invito alla mostra dell'Amica Tatiana Malpezzi

Vi segnaliamo che fino a mercoledì 29 giugno potrete ammirare le opere pittoriche della Signora Tatiana Malpezzi, moglie dell'Amico Paolo, in una sua mostra personale presso la Galleria d'Arte S. Isaia in Via Nosadella 41/A.

Gli orari sono i seguenti:

da martedì a domenica

mattina dalle ore 10,30 alle ore 12,30

pomeriggio dalle ore 16,30 alle ore 19,30

La Galleria rimarrà chiusa il lunedì, per tutto il giorno, e il mercoledì pomeriggio.

Speriamo di vedervi numerosi!



Tatiana e il critico d'arte Prof. Bertacchini



Tatiana e il Gallerista Zanmarini, con il Presidente Antonio Rossi, che sfoggia il suo Paul Harris Fellow, e la signora Nadia.

* * *

Gita del Club a Varenna

Nei giorni scorsi si è svolto il viaggio culturale a Varenna, sul lato est del lago di Como, al quale hanno partecipato gli amici Graziella Agostini, Giancarlo e Alba Borri, Remo e Maria Olimpia Cannamela, Derna Dal Monte, Emmanuele e Carmela Di Dio, Giorgio e Rosetta Fornaciari, Liliana Fulco, Sabbatino e Angela Lorusso, Innocenzo e Rinalda Malagola, Amedeo e Laura Ragazzi e Antonio e Nadia Rossi. Il programma è stato intensamente vissuto dai convenuti, che disciplinatamente e



stoicamente si sono imposti un tour de force notevole per visitare alcuni dei luoghi più caratteristici e belli del luogo. Villa Monastero è stata ammirata per i suoi giardini a terrazzamenti e per la collezione di piante di ogni tipo, tra cui una magnolia dalle dimensioni incredibili. La Villa nasce come convento cistercense nel 1200. Nel 1569 l'Arcivescovo Carlo Borromeo chiude il convento e trasferisce le ultime suore a Lecco. Da allora diversi proprietari si alternarono nella residenza, apportando modifiche di ogni tipo.

Dal 1953 divenne sede di convegni e centro studi. Enrico Fermi partecipò al primo Convegno di Fisica. Gli interni non sono stati visitati, tranne due sale riccamente arredate, a causa di alcuni corsi internazionali in atto, promossi dalla Società Italiana di Fisica. La seconda tappa è





stata il Castello di Vezio, posto su un promontorio a cui abbiamo di buona lena dato la scalata. Si hanno tracce di una prima fortificazione costruita dai Romani per la difesa delle vie di comunicazione contro i barbari. La struttura attuale, rimaneggiata nei secoli e ora restaurata, viene fatta risalire a Teodolinda, regina dei Longobardi. L'Orrido di Bellano è stata la terza tappa. L'Orrido è stato visitato solo da alcuni di noi, impavidi di fronte agli abissi e non sofferenti di vertigini, percorrendo un



camminamento impressionante sospeso nel baratro (tuttavia protetto da un robusto parapetto), sul fondo del quale scorre un fiume impetuoso, il Pioverna. Formatosi nei quindicimila anni dal ritiro dei ghiacciai, l'Orrido di Bellano è rimasto invariato al trascorrere dei secoli. In seconda giornata, utilizzando traghetto e motoscafo, è stata visitata Villa del Balbianello, stupenda costruzione settecentesca sul promontorio a picco sul lago, di fronte a Bellagio. Ultimo proprietario della Villa è stato il famoso esploratore Guido Monzino, fondatore della Standa, il quale ha arricchito i sontuosi locali di cimeli e opere d'arte da lui raccolti nei numerosi viaggi attorno al mondo, compresi la

scalata all'Everest e l'esplorazione del Polo Nord. Infine, nel breve tempo rimasto, alcuni di noi hanno fatto una fugace visita alla Villa Carlotta, elegante costruzione, edificata su una collina sul finire del diciassettesimo secolo, che sorge sulla sponda occidentale del lago. Gian Battista Sommaria, che ne divenne proprietario nel 1795, la portò al suo massimo splendore, arricchendola di importanti opere d'arte e ingrandendo i giardini. L'opera più celebre custodita nella Villa è Amore e Psiche del Canova, che vi figura assieme ad altre sculture dello stesso autore. Ritornati a Varenna, gli amici, stanchi ma culturalmente arricchiti, nessuno dei quali è caduto in acqua nonostante i numerosi salti da terra a barca e viceversa, sono ripartiti per Bologna.



* * *

Visita guidata ai Musei Universitari

Si sono recentemente concluse le visite guidate ai Musei Universitari effettuate anche grazie alla collaborazione dei nostri Soci Di Dio, Gandolfi e Selvatici, quali accompagnatori delle scuole affidate al nostro Club. L'iniziativa, accolta con grande favore dai giovani coinvolti, è stata sostenuta soprattutto da Alessandro Golova Nevsky, Past President del Rotary Club Bologna Nord, che ha coordinato i collaboratori indicati dai vari Club e curato la pubblicazione di un depliant illustrativo.

Le visite curate dal Prof. Gandolfi sono state complessivamente 9 di cui 2 al Museo di Palazzo Poggi (comprendente anche la visita alla Mostra della Storia dell'Anatomia), 3 al Museo di Anatomia Comparata, 1 al Museo di Antropologia e 2 all'Orto Botanico. Gli istituti coinvolti sono stati il Liceo Scientifico S. Alberto Magno, il Liceo Linguistico Internazionale e l'Istituto Beata Vergine di San Luca (Salesiani). Con quest'ultimo il nostro Club ha instaurato una fattiva collaborazione che ha portato tra l'altro all'organizzazione della serata conviviale del 13 giugno, nel corso della quale il Dirigente Scolastico Prof. Claudio Silvano Cacioli, coordinato dal Vice Preside Prof. Ing. Renzo Salmi, ha parlato sul tema "Scuola che avvia alla vita: i Salesiani e la realtà giovanile di Bologna".

E' auspicabile che i Club bolognesi continuino l'iniziativa anche nel prossimo anno scolastico, a dimostrazione dell'interesse che il Rotary ha sempre avuto nei riguardi dei giovani.



le conviviali

RIUNIONE CONVIVIALE CON FAMILIARI ED OSPITI

- Lunedì 6 giugno 2005 -

- *Avv. Angelo Aufiero: Origini della Mafia e della Camorra* -

- *Consegna della Pietra Blu all'Amico Avv. Angelo Aufiero* -

Presidenza: Dott. Antonio Rossi.

Ospiti del Club: Dott.ssa Giorgia Magagnoli.

Soci del Rotaract Bologna Felsineo: Giacomo Martignago – Rodrigo Boccioletti – Ilaria Borgognoni – Alessio Magnavacca – Caterina Mannacio – Girolamo Mennella – Stefania Montevecchi – Ilaria Navarino – Lorenzo Pavignani.

Ospiti dei Soci: dell'Avv. Aufiero: Dott. Francesco Pecoraro e Sig. Stefano Lucini e Signora – dell'Ing. Malisardi: Sig.ra Graziella Agostini – del Sig. Sarti: Ing. Giuseppe Valastro e Signora.

Soci presenti: A. Rossi – A. Aufiero – E. Barbieri – G. Biasco – P. Bonazzelli – C. Borghi – G. Borri – R. Cannamela – M. Cini – C. Covazzi – D. Dal Monte – E. Di Dio – M. Fabrizio – G. Fornaciari – G. Gamberini – L. Gandolfi – G. Ghigi – R. Giardino – T. Gnudi – I. Malagola – L. Malisardi – P. Malpezzi – L. Marini – A. Mazzoni – G. Minarelli – A. Minarini – P.G. Montevecchi – P. Orsatti – M. Ottavi – C. Pezzi – P. Picci – L. Rangoni – A. Ricci – P. Rocchi – M. Romani – S. Sarti – P. Sassi – G.B. Sassoli – G. Selvatici – M. Speranza – F. Spina – C. Tinti – G.C. Vaccari – R. Vecchione – G. Venturi – A. Versaci.

Consorti: A. Aufiero – A. Biasco – A. Borri – M.O. Cannamela – C. Di Dio – A. Fabrizio – R. Fornaciari – M. Gnudi – R. Malagola – C. Malisardi – T. Malpezzi – T. Mazzoni – M.P. Minarelli – G. Rangoni – S. Sarti – M. Sassi – T. Selvatici – I. Speranza – P. Spina – M.L. Vaccari.

Rotariani in visita: Prof. Mario Mattei del R.C. Bologna Valle del Samoggia – Sig. Onofrio Manno e Signora del R.C. Bologna Nord.

Presenza: 49,30%

Assenza segnalata: E. Antonacci – F. Capparelli – G. Comani – F. Davoli – V. Florio – E. Frasnedi – S. Gallo – A. Galloni – G. Geminiani – A. Guidotti – M. Manfredini – G. Martinuzzi – M. Morgera – R.M. Morresi – A. Ragazzi – S. Riguzzi – L. Rimondini – G. Santi – A. Segrè – L. Stefano – V. Tizzani – E. Traversa.

Soci presso altri Club: Dott. Vecchione il 10 maggio al R.C. Bologna Sud – Dott. Rossi il 31 maggio al R.C. Bologna.



A inizio serata il Presidente ha conferito all'Avv. Angelo Aufiero una Pietra Blu, per la sua grande partecipazione, il suo senso di amicizia e il suo impegno volto negli anni a tutte le iniziative del Club.

Dopo cena l'Amico Aufiero ci ha raccontato le origini di due drammatici fenomeni che purtroppo dilagano in Italia e non solo: Mafia e Camorra.

La prima domanda che ci si pone è "Esiste la mafia? e se esiste, in che consiste?". La sua origine è misteriosa e controversa. Etimologicamente vi sono varie versioni. Mafiosi erano coloro che si riunivano presso certe cave di Tufo (le



cosiddette Mafie) vicino a Trapani, oppure Mafia deriva dall'arabo Mu'afah: Mu = salute e forza, Afah = proteggere, tutelare; quindi proteggere gli interessi del più forte. O ancora in Toscana Mafia significa Miseria, oppure potrebbe essere l'acronimo di "Mazzini Autorizza Furti Incendi Avvelenamenti" o di "Morte alla Francia Italia Anela", dopo che un francese, durante i vespri siciliani, aveva cercato di violentare una giovane sposa.

Alle origini c'è comunque il fatto che la Sicilia è stata storicamente terra di permanente dominio, nella quale tutti hanno affondato i denti per morsiare qualcosa.

Ai tempi della dominazione romana l'isola forniva grano e schiavi (da qui molti cognomi quali Schiavo, Lo Schiavo, Nigro, ecc.). Dalla schiavitù nasce il silenzio, dal silenzio l'omertà. In tale alone di silenzio nasce e prospera il banditismo. La mafia si forma in Sicilia, una grande isola, per tremila anni violentata da centinaia di invasori e che non è mai riuscita ad ottenere una dignità di Stato; anche l'Unità d'Italia la rese ancor più solitaria. Durante la seconda guerra mondiale si cominciò a parlare di separatismo, che aveva tre sostenitori: l'aristocrazia siciliana con i grandi capitali, i giovani autonomisti che ci ravvisavano l'unica via al socialismo e gli americani che vedevano l'isola protetta dal pericolo del comunismo. Qualche anno dopo però non si parlò più di separatismo, forse perché alla Democrazia Cristiana la Sicilia serviva perché dalla Mafia (notoriamente anticomunista) riceveva un rilevante contributo di voti elettorali.

La Camorra invece si formò a Siviglia nel 1447 e arrivò in Sicilia verso il 1500. Sorse come una specie di organizzazione di criminali che rubavano e dividevano amichevolmente il bottino con la polizia e con il clero a coronamento di una quasi fatale complicità.

Etimologicamente ci sono varie interpretazioni: deriva da una giacca corta indossata dai banditi spagnoli, detti "gamurri", può essere connessa a "morra" che significa "riunione di malfattori" o infine deriva dalla tassa sul gioco, che si doveva pagare a chi proteggeva i locali del gioco d'azzardo.

La sostanziale differenza tra Mafia e Camorra è che la prima programma la conquista di buona parte dell'economia di un territorio (l'economia emergente e quella più lucrosa), mentre la seconda si basa su beni economici fuori legge (contrabbando, prostituzione).

Considerato che la Mafia era da secoli padrona incontrastata della Sicilia, la Camorra si spostò a Napoli.

Entrambe si ramificarono in varie zone.

La mafia ha un solo nemico che può batterla: lo Stato di diritto con magistrati incorruttibili.

La Camorra ha invece legami con l'ambiente politico, e nonostante le violenze e i crimini, i camorristi godono della benevolenza del popolino.

La serata si è conclusa con i meritati applausi all'Amico Aufiero per l'interessante e puntuale lavoro su un tema così scottante.

Vi informiamo che è disponibile il testo integrale della relazione dell'Avv. Aufiero. Chi fosse interessato ad averlo può richiederlo alla Segreteria del Club.

* * *

RIUNIONE CONVIVIALE CON FAMILIARI ED OSPITI

- Lunedì 13 giugno 2005 -

- Prof. Claudio Cacioli e Ing. Renzo Salmi: *Scuola che avvia alla vita: i Salesiani e la realtà giovanile di Bologna* -
- *Intervento delle Dott.sse Anna De Michele e Caterina Travaglini sulla partecipazione al RYLA* -

Presidenza: Dott. Antonio Rossi.

Ospiti del Club: Prof. Claudio Cacioli e Ing. Renzo Salmi – Dott. Alessandro Golova Nevsky, Past President del R.C. Bologna Nord – Dott.ssa Giorgia Magagnoli.

Soci del Rotaract Bologna Felsineo: Giacomo Martignago – Anna De Michele – Giovanni Gandolfi – Girolamo Mennella – Roberto Ruo – Caterina Travaglini.

Ospiti dei Soci: del'Ing. Gasparini: la figlia Avv. Ambra – del Dott. Malpezzi: Sig.ra Antonietta Favaro.



Soci presenti: A. Rossi – P. Bonazzelli – M. Cini – C. Covazzi – E. Di Dio – L. Gandolfi – G. Gasparini – G. Ghigi – I. Malagola – L. Malisardi – P. Malpezzi – F. Massari – S. Massari – A. Mazzoni – P.G. Montevocchi – G. Santi – G. Selvatici – V. Tizzani – A. Versaci.

Consorti: I. Gandolfi – A. Gasparini – R. Malagola – T. Malpezzi – T. Mazzoni.

Presenza: 25,35%

Assenza segnalata: E. Antonacci – A. Aufiero – C. Borghi – R. Cannamela – F. Capparelli – G. Comani – F. Davoli – M. Fabrizio – V. Florio – G. Fornaciari – E. Frasnedi – S. Gallo – A. Galloni – G. Geminiani – R. Giardino – A. Guidotti – M. Manfredini – L. Marini – M. Morgera – R.M. Morresi – P. Orsatti – M. Ottavi – P. Petrachi – C. Pezzi – A. Ragazzi – L. Rangoni – S. Riguzzi – P. Rocchi – M. Romani – S. Sarti – P. Sassi – G.B. Sassoli – A. Segrè – M. Speranza – C. Tinti – G.C. Vaccari – R. Vecchione – G. Venturi.

Soci presso altri Club: Rag. Gamberini il 14 giugno al R.C. Bologna

In apertura di serata il Presidente del Rotaract Dott. Giacomo Martignago ci ha relazionato sul loro nuovo ed interessante service:

“Il “Lavorotaract” è un progetto che comporta l’incontro e l’interazione del Rotary e del Rotaract nel mondo del lavoro e, partito durante la scorsa annata, a seguito del grande successo riscontrato, viene riproposto anche quest’anno, sotto il patrocinio del Governatore Alviero Rampioni e del R.D. 2070 Guglielmo Forgeschi.

Il meccanismo, a totale carico del Distretto Rotaract, si incentra sulla gestione di una banca-dati di domande di rotaractiani, laureandi o laureati, interessati a svolgere un periodo di stage presso aziende o studi professionali e sulla gestione di diversa banca-dati di raccolta di offerte di stage da parte di aziende o studi di rotariani e nella conseguente operazione di “matching” tra domande e offerte in ordine al perfetto incontro delle varie esigenze in gioco.

La finalità del progetto è proprio quella di creare opportunità di orientamento e pratica per i rotaractiani che si stanno affacciando al complesso mondo del lavoro odierno, attraverso un’intensa collaborazione e dialogo professionale tra associazione figlia e padrina, e in seconda istanza di sviluppare le professionalità insite nei singoli che, si ricordi, è uno dei principi cardine del Rotary e del Rotaract. Per le istruzioni di dettaglio gli interessati possono visitare il link “Lavorotaract” presente sul sito del Distretto www.rotaract2070.org.



Anche il Rotaract Club Bologna Felsineo si avvia alla conclusione della propria annata; tale momento accadrà il prossimo 29 giugno quando nella splendida cornice di Castello De Rossi a Pontecchio Marconi avverrà l’istituzionale passaggio delle consegne con l’insediamento delle nuove cariche e, nella stessa occasione, verrà consegnato all’autorità dell’A.G.E.O.P. presente, l’assegno a donazione di quanto raccolto durante gli appuntamenti di *service* compiuti quest’anno. Prima di allora, tuttavia, il Club si prepara ad affrontare l’ultima importante sfida: la grande festa d’estate, da sempre uno degli appuntamenti fissi dell’anno rotaractiano che tanta visibilità ottiene anche nella compagine giovanile esterna all’associazione; l’importanza dell’evento è segnata soprattutto dal

fatto che i proventi della festa saranno destinati ai progetti di *service* distrettuale che, come è noto, consiste nell’ambiziosa costruzione di una scuola a Kananga, in Congo-Zaire (alcune foto sono disponibili su www.rotaract2070.org): in ordine a questo, l’impegno del Bologna Felsineo vorrà essere anche personale con la destinazione di un proprio contributo che, in seguito alla festa d’estate, sarà possibile anche grazie all’aiuto e appoggio del Rotary Padrino Bologna Ovest.

Ringrazio ancora una volta il Presidente Dott. Antonio Rossi per la immensa disponibilità che ha dimostrato, insieme al suo Direttivo, a me personalmente e a tutto il Club durante l’intera annata, rinnovandogli i



complimenti per i risultati ottenuti in ordine alla sua carriera rotariana e, approfittando della ricorrenza di Sant'Antonio, per fargli felici auguri di buon onomastico!"

Dopo la cena, Il Prof. Claudio Silvano Cacioli, Dirigente Scolastico dell'Istituto "Beata Vergine di San Luca", coadiuvato dal Vicepresidente Prof. Ing. Renzo Salmi ha illustrato le attività e le finalità che caratterizzano le scuole salesiane. Tali scuole operano in 127 paesi dei cinque continenti con 86.000 studenti, affiancate da 1.325 oratori per 500.000 giovani.

In Italia ci sono 851 classi per un totale di 22.000 allievi e a Bologna tre ordini di scuole (medie, superiori e di formazione professionale) per 780 allievi.

I Salesiani sono arrivati a Bologna nel febbraio del 1897 e in due anni, affiancata alla Basilica del Sacro Cuore, è stata realizzata la sede della scuola.

Gli obiettivi principali delle scuole salesiane si possono sintetizzare nella:

- casa che accoglie
- parrocchia che evangelizza coloro che non hanno altri riferimenti
- scuola che avvia alla vita, come fece Don Bosco che per primo ottenne per i suoi ragazzi la tutela di importanti diritti sul lavoro
- cortile per incontrarsi tra amici e vivere in allegria, luogo che va salvaguardato perché è lì, come a tavola, che è possibile conoscere e capire veramente il ragazzo.

La scuola salesiana, in più di un secolo, ha formato meccanici e falegnami, poi periti elettronici e grafici pubblicitari, oltre a diplomati del liceo scientifico e si appresta ad affrontare le modifiche della legge Moratti (sperando che un diverso Governo non la rimetta in discussione o la annulli!) e principalmente quella che istituisce un percorso, parallelo a quello liceale, di istruzione professionale. La riforma dovrà essere confrontata con i poteri e con le strategie regionali, che al momento sembrano divergere dalla riforma prediligendo un biennio comune e tre anni differenziati. Il relatore ha risposto al socio Di Dio che preferisce la riforma Moratti, che salvaguarda coloro che, non per appartenenza di classe ma per predisposizione, sono più portati al "fare" che al "libro" e crea maggiori opportunità di avviamento al lavoro, in settore dove si sente la necessità di maestranze capaci, come ha sottolineato anche il socio Massari.

La realtà giovanile a Bologna si caratterizza per l'incapacità a sopportare la frustrazione, per cui ai primi brutti voti ci si arrende; agli eccessivi compiti di supporto formativo a cui è sottoposta la famiglia senza che le vengano forniti gli strumenti; al cattivo esempio che viene dagli adulti, che non si comportano come tali; alla incapacità dei giovani di comunicare il proprio disagio.

Il modo di fare scuola dei salesiani discende dall'insegnamento di Don Bosco che alla ragione e alla religione affianca l'amorevolezza che si manifesta volendo loro bene e specialmente facendoglielo capire e amando quello che loro amano affinché "comincino ad amare quello che ami tu".

I soci Massari, Malpezzi e Gandolfi hanno ricordato il Progetto Symbiosis del Club che ha consentito nell'annata l'incontro tra il Rotary e le scuole e hanno ipotizzato la prosecuzione della collaborazione sia attraverso l'organizzazione di stage per gli studenti presso aziende e professionisti, sia attraverso le visite museali organizzate dal Felsineo.

Su domanda di Gandolfi il relatore ha parlato dei docenti dell'Istituto apprezzandone la eccellente disponibilità educativa e di tempo. Ha evidenziato che nel collegio docenti, di cui almeno 40 laici e molti ex allievi tra cui anche il vicepresidente, c'è grande disponibilità e il criterio di valutazione è quello della disponibilità a mettersi in gioco, non certo quello del "certificato cattolico" in regola (Don Bosco si faceva aiutare da tutti).

Il Prof. Cacioli ha saputo con sagacia e intelligenza trasmettere il grande spirito di tolleranza e di comprensione dell'animo giovanile che caratterizza la missione salesiana, che ha come primo obiettivo il bene del ragazzo e la sua collocazione nella società. Nella preghiera del mattino il professore non guarda ai ragazzi, per significare loro che la preghiera è una scelta personale.





La relazione è stata preceduta dall'intervento di Anna De Michele e di Caterina Travaglini, che il nostro Club ha fatto partecipare al RYLA 2005 e che hanno ringraziato per l'opportunità loro concessa di conoscersi e confrontarsi con altri giovani sulle loro prospettive future di vita, lavoro e amicizia. Un caloroso applauso ha concluso la serata.

* * *

Frammenti dalla "DIVINA COMMEDIA"

a cura di N.C.

*S'ergeva col petto e colla fronte
Come avesse l'inferno in gran dispetto
X° canto dell'Inferno*

* * *



Ci manda un saluto da Cape Town – Sud Africa
l'Amico Gino Ghigi

* * *

Per sorridere un pò

Dall'Amico Giampietro Gamberini:

Una coppia sta festeggiando le nozze d'argento e contemporaneamente anche i 60 anni di vita. Durante la celebrazione appare una fata e dice alla coppia: "come premio per la vostra fedeltà di 25 anni, vorrei concedervi un desiderio a testa". La moglie entusiasta esclama: "voglio fare un viaggio attorno al mondo con mio marito" e subito dopo che la fata ha dato un tocco con la bacchetta magica, appaiono i biglietti aerei e i voucher per gli alberghi. Il marito ci pensa un attimo, poi rivolto alla moglie: "questo clima è molto romantico, ma questa chance c'è solo una volta nella vita, quindi scusami cara, ma il mio desiderio è di avere una moglie di 30 anni più giovane di me".

La moglie rimane scioccata, ma desiderio è desiderio, quindi la fata lo accontenta, dà un colpo di bacchetta e zac!!!!!!! l'uomo diventa un novantenne!!!!!!!!!!!!

Morale : tutti gli uomini sono bastardi, ma le fate sono femmine e

* * *

Curiosando

a cura di P.S.

Quando il Re Luigi XVI, nella primavera del 1774, si recò in visita al prestigioso Liceo parigino "Louis-le Grand", fu ricevuto con tutti gli onori dal personale docente e dagli studenti, fra i più meritevoli dei quali fu scelto quello che gli declamò un'Ode di benvenuto.

Il giovane elegante ed assai studioso, aveva ricevuto questo onore proprio grazie alla sua facilità di parola ed al suo ottimo profitto scolastico così che il suo "benvenuto" fu molto apprezzato dal Re.

Diciannove anni più tardi, il Re si ritrovò di fronte quello stesso giovane, nel frattempo divenuto Deputato, membro della Convenzione e capo dei Giacobini che con tenacia e determinazione diresse il suo processo e la sua condanna alla ghigliottina: Maximilien de Robespierre.



il gruppo felsineo

GRUPPO FELSINEO

Venerdì 24 giugno, con familiari ed ospiti, “Premio Rotary per le Facoltà dell’Università di Bologna”. Ore 19,30 buffet presso la Sede di via S. Stefano 43. Ore 21,00, cerimonia ufficiale presso l’Aula Absidale di S. Lucia.

BOLOGNA

Martedì 28 giugno, ore 20,15, Circolo della Caccia, con familiari ed ospiti. Relazione di fine anno del Prof. Stefano Pileri e scambio delle consegne con l’Avv. Angelo Stagni.

BOLOGNA CARDUCCI

Martedì 21 giugno, riunione annullata.

Martedì 28 giugno, ore 20,15, Cenobio di San Vittore. Passaggio delle consegne da Raffaele Poluzzi a Maria Antonietta Ventre, Presidente per l’anno 2005-2006.

Martedì 5 luglio, ore 20,15, Fondazione Ventre (Largo Mariele Ventre n. 1). Interclub con il RTC Carducci e indicazioni programmatiche del nuovo Presidente.

BOLOGNA EST

Giovedì 23 giugno, riunione annullata e sostituita dalla consegna dei Premi di Laurea di venerdì 24 giugno.

Giovedì 30 giugno, ore 20,15, Golf Club Bologna, con familiari ed ospiti. Festa del Presidente.

BOLOGNA NORD

Sabato 18 giugno, gita al Castello di San Martino in Soverzano - Minerbio. E’ necessaria la prenotazione.

Mercoledì 22 giugno, ore 20,15, Jolly Hotel, con familiari ed ospiti. Relatore: Prof. Emilio Franzoni. Tema: “L’epilessia nel bambino: è ancora il male sacro?”.

Mercoledì 29 giugno, ore 20,15, Jolly Hotel, con familiari ed ospiti. Passaggio delle consegne.

BOLOGNA SUD

Martedì 28 giugno, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Chiusura dell’anno rotariano e passaggio delle consegne dal Presidente Marco Pedrazzi al Presidente Mauro Michelacci.

Martedì 5 luglio, ore 20,15, Nonno Rossi, per soli Soci. Inizio annata rotariana 2005-2006. Relazione del Presidente.

BOLOGNA VALLE DELL’IDICE

Venerdì 17 giugno, ore 19,00, Galleria Forni, Piazza Cavour 2. II Edizione del Premio Campiverdi. Cocktail di benvenuto e premiazione del vincitore.

Giovedì 23 giugno, ore 20,15, Ristorante Giardino di Budrio, con familiari ed ospiti. Relatore: Arch. Laura De Luigi. Tema: “L’architettura ecobiologica”.

Giovedì 30 giugno, ore 20,15, Accademia dei Notturni di Bagnarola di Budrio. Relazione di fine anno e scambio delle consegne con il Prof. Luigi Vannini.

BOLOGNA VALLE DEL SAVENA

Lunedì 27 giugno, ore 20,15, Top Park Hotel, con familiari ed ospiti. Serata dedicata al passaggio delle consegne da Giulio ad Alberto. E’ gradita la prenotazione.

BOLOGNA VALLE DEL SAMOGGIA

Mercoledì 29 giugno, ore 20,15, Golf Club Bologna, con familiari ed ospiti. Passaggio delle Consegne. E’ necessaria la prenotazione entro l’8 giugno.